

Il diritto di critica è utile al partito; l'osservanza alle norme stabilite nei congressi è necessaria. Se sulla questione De Felice si vuol promuovere il referendum, si faccia pure; noi volentieri lo appoggeremo.

Oggi il lamento è per il De Felice, domani sarà per qualcos'altro, magari per la frequenza di nuove sottoscrizioni; questi eterni brontoloni, senza confessarselo, si dolgono che altri prenda sul serio il socialismo e non lo creda un balocco. Sicuro! Noi abbiamo dei doveri verso il proletariato e li manterremo. Abbiamo il dovere di servirlo bene e, se qualcuno se ne dimentica, siamo disposti a trattare anche il pungolo.

Punto e basta.

MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO

GERMANIA.

Il rapporto della frazione parlamentare al Congresso socialista di Gota.

Troppo lungo sarebbe il riassumere questa relazione, che occupa dodici fitte colonne del *Vorwärts*. Basterebbe accennare ai vari progetti di legge presentati.

Più importante di tutti fu quello riguardante la libertà di riunione e d'associazione, che arrivò fino alla terza lettura, ma dovette soccombere per le mene gesuitiche e gli intrighi parlamentari dei reazionari.

Completamente approvato fu invece un progetto tendente ad estendere all'Alsazia-Lorena la legge prussiana sulla stampa, facendo cadere le relative disposizioni eccezionali.

Degli altri progetti presentati per l'introduzione delle otto ore di lavoro nelle industrie, per una legge generale mineraria, per il miglioramento delle condizioni dei marinai, per l'ispezione delle fabbriche, per l'introduzione del suffragio universale nelle elezioni di tutti i Landtag, per l'abolizione degli articoli del codice penale riguardanti il delitto di lesa maestà, ecc. ecc., nessuno poté ancora arrivare alla discussione.

Più attiva e più efficace fu l'azione critica della frazione parlamentare. In tutti i dibattiti fu fatta risuonare la nota socialista ed in molti casi essa impressionò talmente la camera, specie per quanto ebbe rapporto colle violenze consumate contro i socialisti, da indurli a resistere ai disegni della reazione.

Le elezioni al Landtag del ducato di Gota.

Il risultato definitivo è il seguente: Dei 19 collegi elettorali 10 elessero deputati appartenenti ai vari partiti borghesi, 8 elessero dei socialisti ed uno è ancora dubbio.

FRANCIA.

Il Congresso dei sindacati a Tours.

Gli allemanisti, che si distinguono dagli altri socialisti solo per la confusione delle loro idee, ordinarono anche quest'anno il solito congresso dei sindacati, al quale viceversa poi partecipano solo alcune organizzazioni male in gamba, protette dall'ombra della Lega dei ferrovieri.

Si decise il solito sciopero generale, ma poi si fece una discussione vivacissima sul modo di effettuarlo.

Per mostrare la serietà di questa decisione basta ricordare che al Comitato permanente per l'attuazione dello sciopero generale, in tutto l'anno scorso, da tutte le associazioni pervennero poco più di 400 lire.

ALMANACCO-RICORDO

Dello splendido almanacco da portafogli che il nostro giornale diede in dono ai propri abbonati e che contiene al posto dei santi le effemeridi socialiste, ed ha nella rusciantissima copertina a colori i ritratti somigliantissimi di Marx, Engels e Lassalle, abbiamo creduto opportuno, dietro richieste pervenute, di fare una seconda edizione che mettiamo in vendita per la propaganda al prezzo eccezionale di cent. 5 la copia.

Per commissioni da 10 a 50 copie sconto 10%, da 50 a 100 15%, da 100 in avanti 20%.

Raccomandiamo a tutti i Circoli e Gruppi questa nostra pubblicazione che è sempre d'attualità, perchè in essa trovano raccolti tutti i fatti e le date che riguardano il movimento socialista e per la comodità del suo formato da portafogli la si può tenere sempre alla mano per consultarla in ogni occasione.

Le commissioni col relativo importo anticipato devono essere inviate al giornale LOTTA DI CLASSE.

L'Amministrazione.

La medaglia di Carlo Marx

Questo grazioso ricordo — che oltre ad essere un ornamento, serve anche da distintivo — deve essere indispensabile ad ogni socialista. I compagni, che ancora non l'hanno acquistato, possono procurarselo inviando cartolina-vaglia all'Associazione elettorale socialista, via Lecco, 15, Milano.

Il prezzo è di cent. 30 l'una per le medaglie di bronzo (raccomandata cent. 10 in più) e L. 2,75 per quelle d'argento (raccomandazione compresa).

Sconto alle Associazioni che ne fanno acquisto per la rivendita.

Notizie operaie socialiste dell'Italia

TORINO. — La questione dei conciatori. — Lo sciopero dei conciatori è terminato in tutte le concerie, eccettuata quella dei fratelli Fiorio, la quale è stata la causa della totale sollevazione degli operai.

I fratelli Fiorio s'incaponiscono nell'idea di non volere accettare nessuno degli operai che prima lavoravano nel loro stabilimento; ma saranno costretti ad assumerli di nuovo, poichè la solidarietà è così ben intesa che nessun operaio si presenta per occupare il posto di coloro che sono costretti a battere il lastrico della città.

Però, a malgrado di tutto, gli scioperanti raggiungono ancora il numero di 500, numero abbastanza rilevante. Si trovano fra di loro molti padri di famiglia.

La sottoscrizione da noi iniziata ha avuto un esito superiore alle nostre aspettative, poichè in brevissimo tempo raggiungemmo la rispettabile somma di L. 5000.

Speriamo che i compagni continueranno il loro appoggio a questi bravi operai in lotta contro il capitale.

A titolo di cronaca dirò che l'Associazione dei lavoratori del libro, Sezione di Torino, ha votato L. 1500 per soccorrere gli scioperanti.

S'abbiano gli operai tipografi un piano sincero per il loro esempio dato alle altre Società operaie.

Un nuovo supplemento del « Grido ». — Auspice il nostro Comitato regionale — che ha ritenuto debba grandemente giovare alla propaganda un giornale scritto in un modo al facile da poter essere da tutti capito — col 15 ottobre vedrà la luce il nuovo supplemento portante il titolo: *La parola dei poveri*.

Questo supplemento avrà cura la collaborazione di quanti studiano d'avvicino la vita delle plebi rurali e cittadine ed hanno amore alla propaganda paziente e piano fra quelli che non sanno.

La Parola conterrà dialoghi fra popolani, scene della vita dei poveri ecc. dei ricchi, lettere di contadini e d'operai, racconti e favole, notizie statistiche interessanti, qualche onesta faccenda e talora anche un po' di predica. Chi ha letto i bellissimi opuscoli di E. Mattia, del Prampolini, dell'Orgoglio, di Bertoldo, e le *Briciole di socialismo*, può già far conto di conoscerne l'indirizzo.

Detto questo, siamo certi che tutti i compagni si adopereranno per stabilire rivendite, procurare abbonamenti a questa pubblicazione, e che i giornali del partito faranno la più cordiale accoglienza a questo fratellino che si propone di dissodare il terreno per una più prossima e larga propaganda.

L'abbonamento di questa pubblicazione è minimo, perchè possa rispondere agli scopi cui è destinata e la raccomandiamo caldamente a tutti.

Per un anno L. 0,60; sei mesi L. 0,30; tre mesi L. 0,15.

Spetta ora ai compagni ad incoraggiare il fratellino che entra in lotta per combattere le battaglie del pensiero per il trionfo dei comuni ideali.

S. DANIELE (Udine). — La libertà dei galantuomini. — Il compagno dott. Annibale Cignolini invitato a commemorare il 20 Settembre da alcune associazioni, credette lecito poter liberamente esprimere il suo pensiero, tanto più ch'egli parlava in mezzo ad elettori che favoreggiarono la candidatura del radicale R. Luzzatto.

Nulla egli disse che non sia stato le mille volte ripetuto e cantato su tutti i toni, lo affermano i giornali di tutti i partiti, ed anche quelli — e abbondano — che non ne hanno alcuno.

Le franche parole dell'oratore fecero coraggiosamente fuggire dalla sala il sindaco e i reduci a bandiera spiegata. Rimasero invece i membri della Società operaia ed altri.

Per non dar luogo ad erronei apprezzamenti, il compagno Cignolini pubblicò il discorso che venne sequestrato, e contro l'autore s'intentò il processo sotto l'accusa di « Vilipendio al Parlamento, al governo, all'esercito, ed eccitamento all'odio fra le classi ». Il bello si è che nella stessa accusa è coinvolto anche il dott. Giuseppe Stocchi « che mostrò d'annuire ai sentimenti svolti dall'oratore ».

E quest'accusa, così concepita, si può leggere nel rapporto esistente alla questura di Udine, e riprodotto dai giornali cittadini.

A quanto m'è stato detto, parecchi altri faranno atto di solidarietà col sig. G. Stocchi. Si punisce perfino il pensiero. Vi terro informati.

CABRAS (Sardogna). — Propaganda. — Giorni sono, in una sala che ci venne gentilmente concessa, il compagno Raffaele Soggi inaugurava il ciclo delle conferenze che verranno tenute in questa sezione, col tema: « Nuovi orizzonti », in cui con parola calda ed efficace espone gli scopi cui tende l'attuale movimento sociale, e le idee umanitarie da cui sono animati i suoi apostoli, mettendo in evidenza gli errori in cui incorrono coloro che o non capiscono, o sviano i capi della dottrina socialista. Il simpatico amico venne in ultimo applaudito calorosamente dagli intervenuti, fra i quali nove con piacere due neo-inscritti a questa sezione, già appartenenti alla vicina sezione di Cagliari. Vi terro informati a suo tempo del lavoro di propaganda di questa sezione nascente.

MOLFETTA. — Propaganda. — Il compagno rag. Leonardo Mezzina, iniziatore qui del movimento socialista, dopo una costante ed attiva propaganda di 14 mesi è riuscito a costituire una Sezione del partito dei lavoratori italiani con 163 iscritti. Egli ogni domenica tiene conferenze in casa sua (strada S. Cosmo 10, l. p.) ove numerosi accorrono i lavoratori ad udire la sua parola calda di fede.

Carità pelosa. — Esporre le tristi condizioni dei contadini di Puglia è superfluo. Ecco come vengono beneficiati dai sedicenti umanitari. Un clericale in concetto di santità compie un atto di filantropia, permettendo che alcuni zappatori disoccupati dissodino le sue terre, per cent. 75 ogni giornata di 11 ore.

Che ve ne pare? Apprendano i contadini quanta sia la generosità di questi... signori e sappiano a tempo opportuno contraccambiarsi.

PISA. — Conferenza Taroni. — Al Politeama pisano teneva domenica scorsa una conferenza privata l'on. ing. Paolo Taroni.

Se parlasse a nome del partito, o sempre per conto suo, non sappiamo. Tenace nella più arbitraria interpretazione del *Gran Maestro*, al quale oramai si dà e si toglie come torna meglio, e con poco rispetto invero alla di lui memoria, non volle confessare che per dare se non altro una parvenza di vita al partito

bisogna attingere alle fonti purificatrici del socialismo, bisogna lasciare la metafisica per la scienza, la concezione di Dio per quella materialistica della storia.

Il partito repubblicano anche qui si riorganizza, forse per la centesima volta, perciò non è cosa che abbia davvero il merito della novità. Questo solo è da constatare: che l'*Italia del Popolo*, gli onorevoli Vendemini, Taroni e Zavattari, consule Napoleone Colajanni, tentano ridar vita in Italia al cadavere del partito repubblicano proprio nel momento in cui la più grande e gloriosa repubblica europea dà segni di pazzia per la gioia di ospitare per qualche giorno il più odioso autocrate del mondo!

Il momento, per lo meno, non ci pare scelto bene.

LIVORNO. — Iscrizioni nelle liste elettorali. — Fino dalla scorsa settimana nella sede della nostra Associazione abbiamo cominciato il lavoro per l'iscrizione nelle liste elettorali. Tutti coloro che hanno interesse a iscriversi possono recarsi alla sede suddetta il mercoledì e il venerdì sera dalle 8 alle 10. Speriamo che nessuno manchi all'appello e che specialmente i compagni nostri curino esattamente la iscrizione loro e di quelli a cui interessa, trattandosi di cosa di capitale importanza.

FIRENZE. — Propaganda. — All'Associazione socialista, via delle Terme, 7, si tengono tutti i sabati sera delle conferenze di propaganda. Hanno già parlato il professor Enrico Ferri, Pompeo Ciotti, il Mofrilli, ecc. I soci hanno diritto di condurre due amici, ritirando gli appositi biglietti d'invito.

Alla stessa Società il martedì e il venerdì d'ogni settimana ha luogo la scuola di propaganda. In questa s'intavolano discussioni e conversazioni proficue e interessanti.

Conferenze di propaganda si tengono pure tutti i giovedì sera al Circolo socialista di Legnaia.

— Alla Camera del lavoro si stanno riaprendo i vari corsi scolastici: disegno, francese, computisteria, ecc. Fra pochi giorni si intraprenderà il corso elettorale per preparare i nuovi elettori e si cominceranno ad accettare le domande d'iscrizione nelle liste.

Anche all'Associazione socialista di via delle Terme e al Circolo socialista di Legnaia fanno altrettanto.

— I socialisti fiorentini impegnarono una polemica orale e stampata con don Minochi, parroco del Galluzzo, avendo esso tentato di costituire una cooperativa cattolica fra le trecciaiuole.

La prete sfuggì sempre la discussione. La nostra propaganda ebbe ottimo esito, se si deve giudicare dal fatto che oggi lassù si va costituendo anche la cooperativa fra le trecciaiuole all'infuori di ogni ingerenza pretesca.

— Sabato e domenica (10-11) ha luogo alla Camera del lavoro il 7.° Congresso nazionale dei cooperatori. Si spera che ivi si sentirà una franca parola che valga ad indirizzare la cooperazione sulla sua vera strada, ad imitazione delle cooperative belghe.

— Domenica 11, alle ore 15 precise, gran festa operaia a Ricorbioli per il 20.° anniversario di fondazione della Società dell'Affratellamento e per l'inaugurazione del locale ampliato e abbellito. Avrà luogo una fiera e si pubblicherà un numero unico a colori con scritti di Cabrini, Rapisardi, Gnochi-Viani, Marengo, Traversi, Novelli, ecc. ecc.

BRESCIA. — Per l'organizzazione. — Dietro invito della Sezione litografi e della Camera del lavoro, fu domenica scorsa qui il compagno Leonardo di Milano, che tenne, nel salone del Consolato operaio, una conferenza sull'organizzazione operaia.

Sebbene sia stata tenuta in forma privata, nondimeno il numero degli intervenuti fu abbastanza rilevante. Il conferenziere esordì dimostrando, con forma chiara e semplice, come la necessità che gli operai si uniscano in leghe, per la tutela dei loro interessi, s'imponga in proporzione dello svilupparsi dell'industria e dell'accentrarsi sempre maggiore dei mezzi di produzione nelle mani di pochi. Citò come esempio il fatto che nei paesi dove l'industria è più sviluppata che altrove, come l'Inghilterra, il Belgio, ecc., si sentì questo bisogno. Accennò ai benefici che la classe operaia può ritrarre da sode organizzazioni.

La conferenza fece ottima impressione, e dagli applausi cui quasi spesse volte fu interrotto il conferenziere possiamo dire che fu una buona giornata di propaganda.

QUALDO TADINO. — Feste clericali. — Nei giorni scorsi furono celebrate le feste per la riapertura della chiesa di S. Benedetto. I lavori di ristaurazione furono condotti a termine sotto la direzione dell'architetto conte Francesco Vespignani di Roma, e le feste hanno avuto un carattere puramente clericale.

Oltre i vescovi di Nocera e di Spoleto, intervenne il cardinal Vannutelli, il quale, sebbene la pioggia cadesse a rovesci, fu ricevuto alla stazione dalla rappresentanza municipale, dalle autorità e dalla banda cittadina.

Se Leone XIII avesse potuto assistere a quello spettacolo, avrebbe avuto mille ragioni di rallegrarsi seco stesso del suo numero gregge.

Eppure Gualdo Tadino gode nome di città eminentemente liberale, e non so davvero capacitarmi come un sindaco, che risponde al nome di Ugo Guerrieri, abbia potuto permettere all'assessore signor Onorato Ribacchi di rappresentare il Consiglio comunale al ricevimento del cardinale.

Tal fatto ha indignato parecchio buona parte della cittadinanza gualdese, che ha voluto scorgervi un giuocchetto, non nuovo del resto, né mai condotto dal sindaco, il quale non è amato di persona a ricevere il cardinale, per timore di cadere in disgrazia presso la maggioranza liberale; ma vi ha mandato il suo rappresentante, per mantenersi ligio e sommessamente ai clericali.

Non è vero che la commedia è tutta da ridere? Ed il signor Onorato è soddisfatto della parte sostenuta?

Nè debbo passare sotto silenzio la condotta del signor Romeo Ciacci, maestro della banda, il quale, nonostante che otto prime parti si rifiutassero di seguirlo, pur tuttavia accorse molto volentieri a ricevere il cardinale, sotto una pioggia diretta, egli che si rifiuta di prestar servizio in città, sia che gli manchi un semplice strumento d'accompagnamento, o che il tempo minacci solo tempesta.

E dire che il signor Ciacci si vanta mazziniano puro sangue!

Un ultimo fatto degno di nota, ch'io do con riserva.

Da cinque anni circa è r. pretore in Gualdo l'avv. Leo Fernando Codicini.

Come egli pensi, nessuno lo sa; ed egli si

studia pensare a modo di tutti, ma non sempre vi riesce.

Anch'egli accorse a ricevere il cardinale, e si ebbe da questi un trattamento *sui generis*, poichè, sempre a quel che dicono, Sua Eminenza si degnò concedergli particolare colloquio ed impartirgli una benedizione speciale.

Chi sa che da quel colloquio non possa dipendere il futuro destino della Nazione?!!! (1)

ADRIA. — Un po' in ritardo, è vero, ritardo non dipendente dal mal volere del Comitato, sere sono per radunato nell'atrio di questo Politeama il Circolo socialista per la relazione dei delegati di questa Sezione del partito sui lavori del Congresso di Firenze.

Il compagno Coletti, anche a nome del collegio che con lui rappresentava i socialisti Adrialesi, con brevi parole spiegò ai compagni le deliberazioni prese nell'ultimo nostro Congresso; dopo di che fu votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui i compagni deliberavano di uniformarsi in tutto e per tutto alle decisioni prese dall'assemblea di Firenze.

— Dopo cinque mesi di regio Commissario, furono nel 18 corr. indette le elezioni amministrative; e l'altra sera il Circolo all'unanimità deliberava, giusta la decisione del Congresso di Firenze, di prendere parte attiva in questa lotta elettorale come partito separato e distinto dai partiti borghesi, e nominò una Commissione incaricata di passare alla scelta dei candidati.

In questa occasione il partito è deciso a non trascurare nessun mezzo che possa giovare alla propaganda, e che possa dare una netta e precisa affermazione di partito, tanto più che centro di noi si schierano coalizzate le diverse frazioni della borghesia, dal moderato clericale al repubblicano intransigente.

E assicurato l'intervento del compagno dott. Badaloni, il quale terrà il 17 corr. una pubblica conferenza. I compagni prof. Vittorio Gottardi di Rovigo e dott. Attilio Cappati di Serravalle Ferrarese, terranno pure conferenza la settimana ventura.

Sarà, speriamo, una buona occasione per lavoro di propaganda, ed una netta e precisa affermazione del principio socialista.

GENOVA. — La libertà di riunione. — Mercoledì il pretore condannava 6 compagni alla multa di L. 100 ciascuno per contravvenzione all'art. 1 della legge di P. S. L'accusa sostenne che non constava che si fossero distribuiti i biglietti d'invito, la difesa dimostrò che i biglietti c'erano e che gli imputati non erano neppure i promotori della conferenza.

Il pretore — un mostro di sapienza giuridica — sentenziò che i 70 intervenuti alla conferenza costituivano un numero grande di persone, che una conferenza è pubblica quando si parla di cose che interessano il pubblico, che i biglietti d'invito sono soltanto una lustra per ingannare la R. Questura, tanto cara al suo cuore, e che infine benchè gli imputati non fossero i promotori dovevano essere condannati perchè erano persone influenti del partito socialista genovese. E condannò. La sentenza andrà certo ai posteri.

A noi, che viviamo nel presente, ci resta solo da chiederci se per avventura la libertà di riunione sancita nel patto solenne fra re e popolo non si possa compendiare in questi due articoli:

1.° Tutte le riunioni, anche private, sono pubbliche.

2.° Le riunioni pubbliche sono vietate. Parliamo delle riunioni socialiste, s'intende.

NOVI LIGURE. — Processo e condanna. — Nel mese scorso alcuni socialisti di qui andarono a trovare i compagni di Capriata d'Orba e con quelli fecero una modesta bicchierata. Ma il caldo era molto, e uno dei capriatesi invitò gli amici ad andare in un suo prato. Aderirono volentieri tutti; e là, al fresco, continuarono a bere, cantare e chiacchierare, tra la curiosità di parecchi del paese accorsi a vedere « i socialisti ». Il nostro buon Frattoni ebbe l'infelice idea di ringraziare gli amici di Capriata e dire qualche parola sulla giornata di lavoro, sulla miseria dei contadini, ecc., ecc. Per questo, dopo un'ora, il valoroso brigadiere dei carabinieri gli contestò la contravvenzione al famoso art. 1 della legge di P. S.

E sabato, alla pretura di Capriata d'Orba, vi fu il relativo processo. I testimoni d'accusa smentirono il verbale dei carabinieri. Allora il pretore si arbitrò di citare seduta stante il brigadiere.

E questi esilarò il pubblico, parlando di un colpo di fucile sparato come segnale per l'adunata dei congiurati, dei pericoli derivanti da quell'accampamento di sovversivi, e di tant'altre cose allegre.

Ma il più bello si fu quando l'egregio brigadiere, con un *toppè* dei più invidiabili, venne a dire che da una cartolina spedita qualche giorno prima dai socialisti di Novi a quelli di Capriata si era saputo della riunione prestabilita — e che questo si era saputo da persone degne di fede (oggi spie) che egli, il brigadiere, non voleva indicare.

Invano la difesa e il pubblico ministero domandarono che il brigadiere facesse dei nomi, tanto più che nel fatto della lettura della cartolina poteva esservi un reato; il signor pretore volle che le spie fossero rispettate.

Conclusione: il Frattoni, fu condannato a 83 lire di ammenda.

Sedevano alla difesa i compagni avv. Basso di Novi e Caldara di Milano, i quali ebbero occasione di mettere in rilievo le delizie della giustizia borghese.

SANREMO. — Elezioni comunali. — Mentre scrivo, i torchi imprimevano sulla carta il decreto di convocazione dei Comizi. Il giorno desiderato da tanti e tenuto da altri si avvicina a gran passi; finalmente dopo sei mesi di regio Commissariato, che provocarono le bizzarrie ed i puntigli dei nostri signori, gli elettori daranno il loro giudizio e saranno chiamati a dire se in Sanremo il partito socialista ha raggiunto quello sviluppo che noi crediamo.

Il partito scende in lizza con lista completa chiedendo un'affermazione politica di principio senza sottintesi, giacchè vogliamo che gli eletti rappresentino il vero e reale esponente della base elettorale.

L'esito della lotta è incerto. Sanremo, come molte città, attraverso un periodo di transizione, in cui ogni pronostico sarebbe azzardato; siamo numerosi, compatti e forti, ma una parte della massa non acquistò ancora quella coscienza sicura che ci preservi da ogni sorpresa. Non siamo ancora al punto di contare sopra un'organizzazione militare.

(1) Quel ch'è successo a Gualdo Tadino succedde un po' d'appertutto. Gli antichi e provati liberali annusano i tempi nuovi e tornano mansueti in grembo della chiesa, per salvarvi i privilegi comuni a preti e a liberali.

(Nota della Redazione).

Senza tema d'esagerare, asserisco però che sarà l'ultima prova dubbia da noi tentata, e che alla prossima volta non avremo neanche d'uopo di pigliarci soverchi fastidii.

La propaganda procede attivamente: non deo inutili dettagli; basterà ai compagni di sapere che domenica, 11, avremo tra noi Turati, il 24 Costa e nell'intermezzo s'attende Agnini per giorno da destinarsi.

Dovrei ancora dire della lotta da noi ingaggiata nel vicino mandamento di Taggia e Ceriana pel Consiglio provinciale, e dell'entusiasmo con cui siamo accolti ovunque, ma faccio punto, riservandomi per numero seguente, in cui avrete un resoconto più ampio, se la polizia non attuerà la minaccia fattaci di proibire ogni cosa.

Anche questa sarebbe da contare.

CASTELFRANCO VENETO.

— Nuovo Gruppo. — Anche Castelfranco ha il suo Gruppo! Domenica l'altra in numerosa assemblea fu approvato entusiasticamente lo statuto-regolamento del Gruppo socialista di Castelfranco Veneto, fatto in conformità di quello che regge così vittoriosamente le sorti della Sezione di Torino!

VICENZA. — L'illuminazione. — Lunedì, 5 corrente, promosso dall'Associazione commercianti, ebbe luogo un comizio per discutere la questione dell'illuminazione pubblica; che finora venne esercitata da una compagnia lionesa, la quale, lasciando, si può dire, al buio la città ed i luoghi privati, nei vari anni che ebbe il monopolio, incassò parecchie migliaia di lire. Anche in questa occasione noi vedemmo che all'infuori dei socialisti, nessuno pensa che, alla difesa del proprio interesse e a quello del ceto di cittadini al quale appartiene.

Il compagno Bevilacqua difese uno dei capitalisti del programma minimo socialista, cioè che l'esercizio dell'illuminazione pubblica venga assunto dal comune, il quale potrebbe col tempo dotare la città, avendone i mezzi, di qualche utile istituzione. Lo credereste? Perfino i democratici difesero quell'odiosa privativa di classe che sono le associazioni assuntorie di servizi pubblici, a beneficio della loro cassetta privata, dimostrando ancora una volta come altro non sieno che o affaristi, o conservatori della più bell'acqua, camuffati da democratici.

I socialisti, ritiratisi al momento della votazione, deliberarono di promuovere un pubblico comizio, dove la voce degli interessi generali prevalga su quella dell'egoismo di classe.

SANTI ARCANGELO DI ROMAGNA.

— Propaganda. — Efficacissima riuscì la conferenza che il compagno Merloni di Cesena tenne domenica alle ore 16, in forma puramente privata, dinanzi a 250 cittadini. Intervenne buona rappresentanza della sezione elettorale socialista della vicina Savignano e dei repubblicani di qui, i quali sarebbe desiderabile, pel bene della causa, dei diseredati per cui asseriscono di combattere, si persuadessero una buona volta che la emancipazione completa del proletariato avverrà solo quando sarà abolita di fatto la proprietà privata.

L'importantissimo tema venne svolto dal compagno nostro ampiamente in forma accessibile a tutti, ed il pubblico comprese ed applaudì; ma chi non comprese o non volle comprendere, temo siano stati i nostri mazziniani intransigenti, per i quali il privilegio della privata proprietà è intangibile.

BITONTO. — Assoluzione. — Giorni sono comparvero innanzi a questo pretore per rispondere di contravvenzione all'art. 1.° della legge di pubblica sicurezza i compagni Vincenzo Carbone, studente in legge, Pasquale Tempesta, professore, Antonio Abbuzzese, studente in lettere, Giuseppe Giordano, studente in medicina, Vincenzo Modugno, studente in medicina, Tribuzio Gerardo, calzolaio, Raffaele Piro, ragioniere, Nicola Mar'giotta, impiegato, e Pasquale Binetti, commerciante.

Furono difesi dal nostro carissimo compagno Michele Rapio, che faceva il suo esordio professionale, da Pasquale Carbonare e Pasquale Martucci Zecca.

I due ultimi dovevano confutare l'atto d'accusa del delegato dal lato giuridico, mentre il nostro compagno doveva confutarlo dal lato politico. Infatti il Rapio cominciò col far notare al magistrato le finalità recondite del delegato, lo frustò come meritava per l'arbitrio commesso nell'invadere un locale privato a cui non si accedeva se non con biglietto personale e disse dei benefici che i soprusi polizieschi apportano alla propaganda e si rese solidale cogli imputati, con i quali disse di avere comuni ideali e studi.

Ma la parola vivace del nostro compagno non poté piacere al giudice, il quale, rendendosi interprete della classe borghese, violando il sacrosanto diritto della difesa, gli impose di non proseguir oltre.

Gli altri avvocati poi riuscirono a persuadere il magistrato che la riunione fu privata e non pubblica, per la qual cosa questi assolse gli imputati tra le approvazioni dei numerosi astanti che si congratularono vivamente cogli imputati.

A SPEZIA, presso il rivenditore

Ferrato in corso Cavour, si trovano i giornali socialisti: *La Lotta di classe*, *L'Era Nuova*, *Per l'Idea*, *L'Asino*, *Il Grido del popolo*, *La Giustizia*; e un deposito di opuscoli socialisti.

Milano socialista

Comunicato. — Domenica 4 p. p. un buon numero di operai doratori, decoratori, verniciatori ed affini riuniti alla Camera del lavoro si costituì in Società di mutuo soccorso e miglioramento.

Il giorno 18 ottobre avrà luogo l'assemblea per l'approvazione dello statuto sociale. S'intervano gli operai del mestiere a volersi iscrivere subito, anche perchè possano aver diritto d'intervenire alla prossima assemblea.

Conferenza. — Il Circolo cooperativo operaio della conceria Farinoni, via Pisacane, 37, domenica 11 corr., alle ore 11,30, festeggia il suo primo anno di fondazione con una conferenza tenuta dal compagno Reina Ettore.

Per una gita disgraziata. — Alla gita promossa dai socialisti del 1.° mandamento si